



Fino agli anni '30 del secolo scorso in tutta Italia erano allevate molte razze suine selvatiche.

Tra queste, una appenninica tipica della Valnerina, della quale sono state rinvenute numerose testimonianze iconografiche dal Prof. Luciano Giacché dell'Università di Perugia.

Contraddistinto da una fascia retroscapolare chiara, questo maiale aveva un mantello scuro e setoloso, oltre a una carne di alta qualità.

Estintosi in epoca moderna a causa della diffusione degli ibridi commerciali, questo maiale antico è stato ricreato grazie ad un progetto di selezione da esemplari di Cinta Senese.

Così il Nero Cinghiato è stato reintrodotta in alcuni allevamenti dell'Umbria per essere allevato allo stato brado nel suo territorio originario.

Tratto dalla pubblicazione della Camera di Commercio di Perugia "L'Umbria delle carni" consultabile [qui](#).